

**Franco FINCO**  
**Università degli Studi di Udine, Italia**

**Gli esiti di EU nelle varietà ladine e friulane: dittongazioni e apparenti metatonie.**

Nei suoi *Saggi ladini* (1873) G.I. Ascoli ha fornito un'ampia descrizione linguistica delle parlate ladine o retoromanze. Il grande linguista goriziano si sofferma su dei casi di (apparente) metatonia riscontrabili in friulano (num. 24): «È caratteristico l'ió da ío = ÉO», citando gli esempi *mió* “mio”, *jo* “io” e *ǵō* “Dio”, forma che presuppone *dió* (Ascoli 1873: 490). Gli etimi rispettivi contengono il dittongo discendente EU al quale corrisponde oggi il dittongo ascendente [jɔ] nel friulano centrale: MĚU(M) > [mjɔ] (palatalizzato in [jɔ] in qualche varietà), ĚGO > \*ĚU > [jɔ], DĚU(M) > [djɔ] > [jɔ] (oggi usato per lo più in espressioni fossili). Ascoli e Francescato hanno interpretato tali esiti come fenomeni di metatonia, con spostamento dell'accento lessicale dal primo al secondo elemento vocalico (Ascoli 1873: 490; Francescato 1966: 197; cfr. anche Iliescu 1972: 37). Tuttavia, con nuovi dati a disposizione, è possibile ricostruire la trafila fonetica di queste forme. L'evoluzione fonetica dal latino al friulano ha condotto alla dittongazione di Ě tonico > [jɛ] (cfr. Ascoli 1873: 489; Francescato 1966: 196-197). A questo punto nella maggior parte dei dialetti friulani è accaduto ciò che Ascoli aveva in certo modo intuito, ovvero si è prodotta una «assimilazione regressiva» con passaggio della vocale tonica *e* > *o* condizionato dalla posteriore arrotondata seguente. L'esito [ɔjou] è diffuso tra i dialetti friulani, in particolare nelle varietà carniche e in quelle occidentali, dove è conservato il dittongo *óu* che proviene da *o* tonico chiuso (< lat. ō, ū) in ‘posizione forte’, ovvero nelle condizioni di allungamento fonologico della vocale (Francescato 1966: 29-31, 200; Iliescu 1972: 42; Benincà 1989: 565-566): ess. FLŌRE(M) > [flour], NĚPŌTE(M) > [neɔvouɪ], LŪPU(M) > [louf].

Nella maggior parte delle varietà centrali e orientali si è poi verificato sistematicamente il monotongamento [ou] > [o] che ha coinvolto non solo i dittonghi in ‘posizione forte’ (es. [flour] > [floɪr], [neɔvouɪ] > [neɔvoɪt], [louf] > [loɪf] ecc.), ma anche quelli di altra origine, ad es. PAUCA > [pouce] > [poɪce], ŌCLU(M) > [ɔvouli] > [voɪli], ŐP(Ě)RA > [ɔvoure] > [voɪre], PŎPŪLU(M) > [povul] > [pouɪ] > [poɪ], ecc.

Risultano così risolte tutte le apparenti difficoltà che gli esiti [mjɔ], [jɔ], [djɔ] > [jɔ] sembravano porre. Essi sono frutto di un'evoluzione fonetica del tutto regolare, della quale si possono trovare vari riscontri all'interno del lessico e dell'onomastica friulana.

Analoghe considerazioni valgono anche per alcune varietà ladine d'area dolomitica.

### **Bibliografia**

- Ascoli, Graziadio Isaia, *Saggi ladini*, «Archivio Glottologico Italiano», I, 1873, pp. 1-537. (Ascoli 1873)
- ASLEF = *Atlante Storico-Linguistico-Etnografico Friulano*, diretto da Giovan Battista Pellegrini, Padova-Udine, Università di Padova - Università di Udine, 1972-1986.
- Benincà, Paola, *Friaulisch: Interne Sprachgeschichte I. Grammatik*, in Günter Holtus - Michael Metzeltin - Christian Schmitt (eds.), *Lexikon der Romanistischen Linguistik*, III, Tübingen, Niemeyer, pp. 563-585. (Benincà 1995)

- Benincà, Paola - Vanelli, Laura (1998), *Esercizi di versione dal friulano in latino in una scuola cividalese (sec. XIV)*, Udine, Forum. (Benincà - Vanelli 1998)
- DELI = Cortelazzo, Manlio - Zolli, Paolo, *Dizionario etimologico della lingua italiana*, seconda edizione a cura di Manlio Cortelazzo e Michele Cortelazzo, Bologna, Zanichelli, 1999<sup>2</sup>.
- Finco, Franco, *Note di fonologia e fonetica del friulano centrale*, in Roberta Maschi - Nicoletta Penello - Piera Rizzolatti (eds.), *Miscellanea di studi linguistici offerti a Laura Vanelli*, Udine, Forum, pp. 27-43. (Finco 2007)
- Francescato, Giuseppe, *Dialettologia friulana*, Udine, Società Filologica Friulana, 1966. (Francescato 1966)
- Iliescu, Maria, *Le frioulan à partir des dialectes parlés en Roumanie*, The Hague - Paris, Mouton, 1972. (Iliescu 1972)
- Pellegrini, Rienzo (2003), *Ancora tra lingua e letteratura. Saggi sparsi sulla storia degli usi scritti del friulano*, Cercivento, Cjargneculture, 2003. (Pellegrini 2003)
- REW = Wilhelm Meyer-Lübke, *Romanisches etymologisches Wörterbuch*, Winter, Heidelberg 1935<sup>3</sup> (ristampa 1992).